

PIETRO DEL RE

## **"In carcere stanno uccidendo la Tymoshenko" l'avvocato della 'pasionaria' ucraina denuncia**

Il legale dell'ex premier, condannata per abuso di potere, attacca il presidente filo-russo Yanukovich: "Yulia rappresenta la figura di prua dell'opposizione e i leader al potere sarebbero felici se lei scomparisse"



Yulia Tymoshenko

"Come sta Yulia Tymoshenko? Sta male, malissimo: in carcere la stanno uccidendo lentamente", dice il deputato ucraino Andriy Kozhemiakin, che dell'ex pasionaria "arancione" è compagno di partito e avvocato, e che è stato l'ultimo ad averla incontrata, la settimana scorsa, nel penitenziario di Kharkiv. E che sarà il primo, dopodomani, a renderle nuovamente visita in carcere. "Si muove con difficoltà e martedì scorso è rimasta sdraiata per cinque ore, senza potersi alzare. Domenica, per la prima volta da quando è finita agli arresti, è stata visitata da medici stranieri: un tedesco e un canadese".

Da quando la Tymoshenko è stata condannata per "abuso di potere", un reato iscritto nel codice penale dell'Ucraina da Stalin per sbarazzarsi più in fretta dei politici troppo ingombranti, Kozhemiakin è diventato leader al Parlamento di Kiev della formazione politica creata dalla treccia bionda più famosa del Paese.

Prima ufficiale del Kgb, poi, dopo il disfacimento dell'Urss, del suo omologo ucraino, lo Sbu, Kozhemiakin è venuto a Roma per incontrare alcuni deputati italiani e per denunciare quella che definisce "la svolta autoritaria dell'attuale governo del presidente filo-russo Viktor Yanukovich". Una svolta che, a suo avviso, ha già raggiunto il punto di non ritorno.

Quando gli chiediamo perché vorrebbero ammazzare la Tymoshenko, lui risponde così: "Da noi si dice che quando scompare la persona scompaiono anche i problemi a lei legati. Ora, in questo frangente storico, Yulia rappresenta la figura di prua dell'opposizione ucraina, e Yanukovich e la sua banda sarebbero ben felici se lei scomparisse.

Sono tutti terrorizzati dalle reazioni di piazza, dal potere che ancora incarna e dalla sua enorme influenza sul popolo ucraino. Oggi, i sondaggi le accreditano il 35 per cento dei consensi, mentre il partito al potere non raggiunge neanche il 20 per cento".

Due anni fa, dopo esser stata sconfitta al ballottaggio da Yanukovich, la Tymoshenko svelò i brogli elettorali che consentirono il trionfo del suo storico rivale. Uno sgarbo per il quale, secondo Kozhemiakin, l'attuale presidente ha chiesto e ottenuto vendetta. "Per non parlare delle elezioni del 2005, in cui, dopo la rivoluzione "arancione", Yanukovich fu battuto da Viktor Yushenko grazie al determinante supporto di Yulia, che fu nominata primo ministro".

Ma che cosa non ha funzionato in quella rivoluzione che sanciva il primo, vero distacco di Kiev da Mosca, dopo il lungo periodo del comunismo sovietico? Kozhemiakin vede un solo colpevole: l'ex alleato della Tymoshenko ed ex presidente ucraino Yushenko, lo stesso che durante il processo contro la 'pasionaria' ucraina ha fornito con la sua testimonianza una prova di schiacciante colpevolezza.

"Yushenko ha tradito non solo Yulia, ma anche gli ideali che professava e che l'avevano fatto vincere con il 75 per cento dei voti. Un anno dopo la sua elezione, dopo aver allontanato la Tymoshenko, egli scese nuovamente a patti con l'ex nemico Yanukovich. Da allora, i due hanno cominciato a spartirsi l'Ucraina, svendendola agli oligarchi di Mosca".